

Karora

(Etiopia). Tre grotte con pareti e soffitto ricoperti da pitture sulla frontiera tra Sudan e Etiopia, a 40 km dal mar Rosso. Esse furono segnalate nel 1938 da L. Cipriani e studiate nel 1956 da A. Vigliardi-Micheli. Nella prima grotta si trovano rappresentazioni di bovidi realizzati a punti bianchi e rossi, con la notazione delle quattro zampe, insieme a raffigurazioni umane. Questi stessi motivi si ritrovano nella seconda grotta, ma i bovidi hanno qui corna più lunghe, dalle forme talvolta stravaganti, come si rinvenivano sia a Gibuti (Dorra, Balho, ecc.) che nei monti dell'Harar. Questi bovidi sono dipinti in bianco o rosso con contorno e corna eseguiti a tratto bianco. Un gruppo di personaggi armati di lance, dipinti in rosso, è in posizione centrale. Le raffigurazioni della terza grotta sono simili a quelle della prima, ma di esecuzione migliore. (7).

GRAZIOSI, P. 1964, *New discoveries of rock paintings in Ethiopia*, in «Antiquity», 38, 91-98.187-90.